

“SIATE SOVVERSIVI”

Corso di inizio servizio ad Anagni dei giovani del Servizio Civile Caritas

Il 12 ottobre, noi ragazze e ragazzi del servizio civile di Caritas diocesana di Viterbo, insieme con altri 40 giovani di 7 Caritas del Lazio, abbiamo avuto il “corso di inizio servizio”, due giornate di formazione presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni.

Il percorso formativo, composto sia da attività di ascolto, con esposizioni e filmati illustrativi, che da attività e giochi di gruppo, si è incentrato sullo sviluppo di una coscienza professionale ed un’etica del servizio civile, passando dai primi valori ispiratori dell’obiezione di coscienza, fino all’attuale evoluzione, caratterizzata da una nuova maturazione spirituale dei giovani, una nuova sensibilità ed empatia.

La mattina del primo giorno, seduti in cerchio in un salone, ci siamo presentati l’un l’altro, compresi i formatori, provenienti da varie diocesi. Il primo argomento trattato è stato il dovere civile della difesa non armata e della “nonviolenza”, conclusosi con il saluto del delegato regionale ai giovani in servizio civile don Cesare Chialastri.

Dopo la pausa pranzo abbiamo ripreso la formazione con un’attività di gruppo che, attraverso il disegno di un albero, ha cercato di approfondire la nostra identità ed i fattori che hanno contribuito a determinare la nostra scelta di servizio civile. Ci è poi stato illustrato il significato ed il modo di operare della Protezione civile in Italia, rendendoci anche sensibili alla presenza o meno dei relativi piani di intervento nei nostri comuni.

La sera, dopo una giornata di intense attività, c’è stata “concessa” una serata di svago durante la quale i tutor insieme ai giovani volontari hanno avuto l’occasione di visitare il centro di Anagni, splendido borgo medievale dal fascino antico, con una magnifica cattedrale che vale davvero la pena visitare.

Il secondo giorno ha visto varie attività di gruppo e giochi, durante i quali i gruppi di diocesi si sono affiatati e uniti in un clima di divertimento ed insegnamento, incentrati su un excursus dall’obiezione di coscienza al servizio civile, il significato de “l’obbedienza non è più una virtù” di don Milani, una riflessione di don Tonino Bello sul “siate sovversivi”, una toccante testimonianza di un volontario, “casco bianco” della Caritas in Ruanda, sin dai tempi del dopo genocidio.

Nel secondo pomeriggio si siamo salutati calorosamente con gli altri ragazzi, concludendo così una favolosa esperienza che ci ha permesso di conoscere tante realtà e persone nuove, di fare nuove amicizie e splendide esperienze, di maturare come persone e come volontari del servizio civile.

Edoardo, Daniele, Borantina, Paulina, Filippo, Francesca Romana.

